GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXIV — **Roma — Martedì, 28 agosto 1923** — **Numero 202**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . .	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Un numero separato fino a 32 pagine *cent. 60* — Arretrato *cent. 80*; all'estero *L. 1.20* — Se il giornale si compone di oltre 32 pagine aumenta di *cent. 60* ogni 32 pagine o frazioni — Ogni foglio delle inserzioni, di 4 pagine, *cent. 30* — Arretrato *cent. 40*.

Inserzioni.

Annunzi giudiziari . . . . . L. 2.00 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi. . . . . » 3.00 } spazio di linea.

Le pagine destinate per le inserzioni, agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea, si considerano sempre divise in due colonne verticali.

Gli originali degli avvisi debbono essere redatti su *carta da bollo da Lire DUE* ed accompagnati da un *deposito preventivo in ragione di Lire CENTOVENTI (L. 120) per ogni pagina di manoscritto.*

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese — Le richieste per le inserzioni debbono essere dirette esclusivamente alla **Amministrazione della Gazzetta Ufficiale** *presso il Provveditorato Generale dello Stato — Ministero delle Finanze* (*Tel. 91-86*) — *All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci.*

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 15 luglio 1923, n. 1800.
Aumento dei posti di ruolo, compresi nelle tabelle organiche delle Regie scuole medie e normali, in seguito alla regificazione dell'Istituto tecnico pareggiato di Siracusa.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 26 dicembre 1909, n. 805;
Veduta la legge 23 giugno 1912, n. 645;
Veduta la legge 16 luglio 1914, n. 679 ed il Regolamento approvato con Nostro Decreto 3 settembre 1914, n. 1176;
Veduto il decreto Luogotenenziale 14 aprile 1918, n. 519;
Veduto il decreto Luogotenenziale 29 settembre 1918, numero 1566;
Veduto l'art. 232 del Regolamento approvato con Nostro decreto 3 agosto 1908, n. 623;
Veduto il Nostro Decreto 29 luglio 1922 per effetto del quale è stato convertito in governativo a decorrere dal 1° ottobre 1922, l'Istituto tecnico pareggiato di Siracusa;
Veduto il Nostro decreto 11 giugno 1922 che approva le tabelle organiche del personale delle scuole medie e normali governative a decorrere dal 1° ottobre 1922;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello delle finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai posti di ruolo compresi nelle tabelle organiche del personale delle scuole medie e normali governative, approvate con Nostro decreto 11 giugno 1922, sono aggiunti dal 1° ottobre i seguenti, in dipendenza della regificazione dell'Istituto tecnico pareggiato di Siracusa:

N. 1 posto di capo d'istituto senza insegnamento.
N. 12 posti del ruolo A e precisamente:

N. 2 posti d'insegnante di lettere italiane.
» 1 » » di storia e geografia.
» 2 » » di matematica.
» 1 » » di lingua francese.
» 1 » » di disegno.
» 1 » » di lingua inglese.
» 1 » » di fisica.
» 1 » » di chimica.
» 1 » » di computisteria e ragioneria.
» 1 » » di scienze giuridiche ed economiche.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GENTILE — A. DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 agosto 1923.
Atti del Governo, registro 215, foglio 187. — GISCI.

REGIO DECRETO 22 luglio 1923, n. 1803.

Autorizzazione ai Comuni ed alle Provincie di contrarre mutui all'estero e di emettere obbligazioni da collocare all'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù della delegazione dei poteri conferita al Governo del Re con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro delle finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le Provincie ed i Comuni sono autorizzati, con l'osservanza delle norme stabilite dalla legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148 (T. U.), e senz'alcun'altra formalità, a contrarre mutui all'estero o ad emettere obbligazioni da collocarsi all'estero.

Per la esenzione dalla imposta di ricchezza mobile degli interessi di detti mutui ed obbligazioni, ai sensi del Regio decreto 16 dicembre 1922, n. 1634, si applica la procedura prescritta dal decreto Ministeriale 16 febbraio 1923.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1923.
Atti del Governo, registro 215, foglio 190. — GISCI.

REGIO DECRETO 15 luglio 1923, n. 1805.

Norme per le indennità di missione spettanti al personale postale, telegrafico e telefonico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù della delegazione dei poteri conferiti al Governo con la legge del 3 dicembre 1922, n. 1601;
Visto il R. decreto 14 settembre 1862, n. 840;
Visto il decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, numero 1311;
Visto il R. decreto-legge n. 221 del 20 febbraio 1921, che eleva le indennità per spese di viaggio e di soggiorno spettanti al personale civile e militare dello Stato in caso di missione;
Inteso il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con il Ministro delle finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le indennità di missione stabilite dalle disposizioni in vigore per il personale dipendente dall'amministrazione delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, sono diminuite di un sesto, quando trattisi di missioni compiute dal personale dell'amministrazione provinciale nell'ambito della circoscrizione territoriale alla quale ciascuno appartiene.

Art. 2.

Nessuna indennità è dovuta al personale predetto quando esso si allontani dalla residenza al mattino e rientri prima del mezzogiorno, o quando si allontani dopo il mezzogiorno e rientri prima della mezzanotte.

Art. 3.

Nessuna indennità è dovuta al personale indicato nell'articolo precedente per incarichi da svolgere nella propria residenza.

Art. 4.

Nessuna indennità è dovuta al personale indicato nell'art. 2 per la giornata di ritorno in residenza, quando il ritorno avvenga prima del mezzogiorno, o nella giornata di andata quando questa si effettui dopo le ore 19.

Art. 5.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno che verrà indicato nel decreto Ministeriale che sarà emanato per la esecuzione di esso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COLONNA DI CESARÒ — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1923.
Atti del Governo, registro 215, foglio 191. — GISCI.

REGIO DECRETO 29 luglio 1923, n. **1749.**

Erezione in ente morale del Collegio internazionale per le missioni all'estero, in Ivrea.

N. 1749. R. decreto 29 luglio 1923, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, il Collegio internazionale per le missioni all'estero delle suore della carità dell'Immacolata Concezione in Ivrea, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico relativo.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1923.
Atti del Governo, registro 215, *foglio* 136. — GISCI.

REGIO DECRETO 15 luglio 1923, n. **1766.**

Erezione in ente morale dell'Asilo d'infanzia di Delebio.

N. 1766. R. decreto 15 luglio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Asilo d'infanzia di Delebio, è eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico in data 14 giugno 1923.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1923.
Atti del Governo, registro 215, *foglio* 153. — GISCI.

REGIO DECRETO 5 luglio 1923, n. **1767.**

Cambiamento di denominazione del comune di Sant'Agata di Sotto in quella di Sant'Agata Irpina.

N. 1767. R. decreto 5 luglio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, si autorizza il cambiamento della denominazione del comune di Sant'Agata di Sotto in quella di « Sant'Agata Irpina ».

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1923.
Atti del Governo, registro 215, *foglio* 154. — GISCI.

REGIO DECRETO 15 luglio 1923, n. **1768.**

Erezione in ente morale dell'asilo infantile « Savoia », di Ortona a Mare.

N. 1768. R. decreto 15 luglio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Asilo infantile « Savoia » di Ortona a Mare è eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico in data 9 maggio 1923 con una modifica al primo comma dell'articolo primo.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1923.
Atti del Governo, registro 215, *foglio* 155. — GISCI.

REGIO DECRETO 15 luglio 1923, n. **1769.**

Erezione in ente morale della fondazione Opera Pia Giannina, di Mollia.

N. 1769. R. decreto 15 luglio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione intitolata « Opera Pia Giannina », con sede nel comune di Mollia, è eretta in ente morale, sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico in data 24 giugno 1923.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1923.
Atti del Governo, registro 215, *foglio* 156. — GISCI.

REGIO DECRETO 5 luglio 1923, n. **1808.**

Modificazione del regolamento del comune di Cesenatico (Forlì) per l'applicazione della tassa di soggiorno.

N. 1808. R. decreto 5 luglio 1923, col quale, su proposta del Ministro dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, si omologa la modificazione dell'art. 6 del regolamento del comune di Cesenatico (Forlì) per l'applicazione della tassa di soggiorno ai sensi della legge 11 dicembre 1910, n. 863.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1923.
Atti del Governo, registro 215, *foglio* 194. — GISCI.

REGIO DECRETO 13 agosto 1923.

Scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Settefrati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Caserta, col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità del comune di Settefrati;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, numero 390, i regolamenti relativi ed il R. decreto 4 febbraio 1923, n. 214;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Settefrati è sciolta e la temporanea gestione è affidata alla locale Giunta municipale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 13 agosto 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

RELAZIONI e REGI DECRETI:

Scioglimento dei Consigli comunali di Molfetta (Bari), di Butera (Caltanissetta) e di Egna (Trento).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 27 maggio 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Molfetta, in provincia di Bari.

MAESTÀ,

L'intero Consiglio comunale di Molfetta, sorto dalle elezioni generali del 1920, ha rassegnato le dimissioni, rendendo necessario assicurare la continuità dei servizi per mezzo di un Commissario prefettizio, il quale, nell'assumere la gestione provvisoria di quella civica azienda, ha rilevato il deplorevole abbandono dei pubblici servizi ed un grave disordine amministrativo e contabile; completamente trascurati i servizi di nettezza urbana e di vigilanza annonaria; sperequato il carico tributario; gestita in economia, senza regolamento e senza controllo, la riscossione della tassa di occupazione di suolo; scritture contabili irregolari per mancanza dei prescritti registri, pagamenti irregolarmente eseguiti su carte contabili, anziché su mandati; trascurata la sistemazione finan-

ziaria del Comune, deficiente in genere tutto il funzionamento dell'azienda.

In tale situazione, non consentendo le condizioni locali dello spirito pubblico la sollecita convocazione dei comizi per la ricostituzione dell'ordinaria rappresentanza, è indispensabile munire l'amministrazione straordinaria dei maggiori poteri che le consentano di provvedere adeguatamente alla riorganizzazione dei servizi ed al riassetto della finanza dell'Ente, mediante lo scioglimento del Consiglio comunale e la conseguente conversione in Regio del Commissario prefettizio.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Molfetta, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. avv. Camillo Pernà è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'8 luglio 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Butera, in provincia di Caltanissetta.

MAESTÀ,

Un'inchiesta eseguita nello scorso anno sul funzionamento dell'amministrazione comunale di Butera, sorta dalle elezioni generali del 1920, aveva accertato gravi irregolarità, e particolarmente: abuso di buoni provvisori, mancata presentazione di conti dal 1916 in poi, irregolare funzionamento del servizio di economato, esecuzione di lavori e forniture in economia senz'alcuna autorizzazione e senza preventivo di spesa, abusive concessioni di occupazione di suolo stradale, irregolarità e difetto delle scritture contabili nella gestione del magazzino granario. Dei pubblici servizi era trascuratissimo quello della nettezza urbana, deficienti la pubblica illuminazione e la polizia rurale, inadatti i locali scolastici, compilato con criteri di eccessive larghezze l'elenco dei poveri, scarsamente tutelata la pubblica igiene.

Risultò inoltre che amministratori avevano preso parte, con compenso pecuniario, alle operazioni di censimento, irregolarmente compiute, e che al sindaco erano stati liquidati compensi eccessivi per spese forzose non giustificate.

In seguito ai risultati dell'inchiesta ed alle deduzioni non soddisfacenti date dall'amministrazione questa fu invitata a rimuovere con la maggiore sollecitudine gli inconvenienti lamentati, ma i ripetuti eccitamenti dell'autorità di vigilanza sono rimasti infruttuosi ed altre irregolarità si sono anzi aggiunte a quelle già precedentemente accertate e tuttora esistenti, quale la gestione in economia del dazio senza il prescritto regolamento.

Questa situazione anormale, aggravata dalla sospensione delle funzioni del sindaco in dipendenza di una grave condanna penale riportata dal medesimo per la quale pende giudizio d'appello, mentre ha indotto alcuni consiglieri a rassegnare le dimissioni, ha provocato un vivo malcontento della popolazione, manifestatosi anche con pubbliche manifestazioni di protesta, il cui rinnovarsi potrebbe dar luogo a gravi disordini.

Ragioni d'ordine pubblico, oltre che la necessità di provvedere alla riorganizzazione della civica azienda, rendono perciò indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario ed a ciò provvede appunto, lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, appovato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Butera, in provincia di Caltanissetta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Giovanni Turco è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 22 luglio 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Egna, in provincia di Trento.

MAESTÀ,

L'amministrazione comunale di Egna, fin dal suo insediamento, ha svolto una faziosa azione contraria alle istituzioni dello Stato, sovvenzionando con pubblico denaro organizzazioni antitaliane; opponendo tenace resistenza all'opera spiegata dalle autorità per indurla al rispetto delle leggi e dimostrando in ogni occasione atteggiamenti provocatori verso i partiti nazionali. Con decreto Reale del 24 giugno scorso, si è dovuto provvedere alla rimozione del sindaco, ma come ha accertato l'inchiesta recentemente compiuta ciò non ha giovato a far desistere gli altri amministratori dal loro deplorevole atteggiamento.

Tali fatti hanno inasprito in modo preoccupante la tenzione dei rapporti fra i partiti locali, il cui fermento malgrado l'azione moderatrice dell'autorità politica, ha già dato luogo ad incidenti e fa temere più gravi perturbamenti.

Urgenti motivi di ordine pubblico rendono pertanto indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale e la conseguente nomina di un Regio commissario, ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge co-

munale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Egna, in provincia di Trento, è sciolto.

Art. 2.

Il signor prof. Domenico Albanello è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Trasferimenti di privative industriali

N. 6685 e 7275 trascritto il 25 giugno 1919.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 89012 reg. gen., vol. 276, n. 1 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1907 per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la produzione di filamenti ad incandescenza di molibdeno wolframio ed altri corpi refrattari », e degli attestati di complemento n. 98668 e 98669 del reg. gen.

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità assumeva il 12 ottobre 1915 la denominazione « Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti ». — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6686 e 7296 trascritto il 25 giugno 1919.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 135213 reg. gen., vol. 427, n. 22 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei recipienti rarefatti ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità assumeva il 12 ottobre 1915 in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti la denominazione « Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti ». — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6687 e 7283 trascritto il 25 giugno 1919.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 109792 reg. gen., vol. 335, n. 92 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1910 per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di collegamento durante la frenatura di motori eccitati in serie ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6688 e 7297 trascritto il 27 giugno 1919.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 109205 reg. gen., vol. 410, n. 131 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1910 per l'invenzione dal titolo:

« Locomotiva elettrica ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6745 e 7279 trascritto il 23 settembre 1919.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 91064 reg. gen., vol. 267, n. 231 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1907 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per arroventare filamenti metallici incandescenti ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6746 e 7295 trascritto il 23 settembre 1919.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 136131 reg. gen., vol 413, n. 231 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per proteggere automaticamente le macchine elettriche raffreddate ad aria dai danni che può provocare l'incendio dei filtri d'aria ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni, e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6747 e 7301 trascritto il 23 settembre 1919.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 136552 reg. gen., vol. 416, n. 33 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Lampada a wolframio » e dell'attestato di complemento numero 145131 del reg. gen.

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6748 e 7294 trascritto il 23 settembre 1919.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo

Ferraris per Costruzioni e Impianti e da questa alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 137422 reg. gen., vol. 438, n. 174 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Lampada elettrica ad incandescenza con corpo luminoso di metallo in atmosfera di gas inerte, cattiva conduttrice del calore » e dell'attestato di complemento n. 144662 del reg. gen.

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6749 e 7293 trascritto il 23 settembre 1919.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi della privativa industriale n. 137236 reg. gen., vol. 421, n. 144 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Trasformatore trifase in olio con rapporto di trasformazione regolabile ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6790 e 7303 trascritto il 29 dicembre 1919.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 92320 reg. gen., vol. 270, n. 205 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1907 per l'invenzione dal titolo:

« Pompa multipla a stantuffo autodistributore per ottenere il vuoto o per condensare corpi gassosi ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6791 e 7304 trascritto il 29 dicembre 1919.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale numero 138754 reg. gen., vol. 425, n. 224 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per regolare il vapore erogato da una o più macchine ausiliario nel grado intermedio di una motrice principale ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6792 e 7280 trascritto il 29 dicembre 1919.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale numero 112660 reg. gen., vol. 410, n. 132 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1910, per l'invenzione dal titolo:

« Filo di tungsteno per lampade elettriche e relativo processo di fabbricazione » e dell'attestato di complemento n. 115523 del registro generale.

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6793 e 7290 trascritto il 29 dicembre 1919.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 114336 reg. gen., vol. 337, n. 111 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1910, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di comando di contatti elettro-magnetici per vetture alimentate da corrente continua specialmente nel caso di alte tensioni al filo di contatto ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6794 e 7289 trascritto il 29 dicembre 1919.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 139356 reg. gen.; vol. 423, n. 40 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per l'interruzione dei circuiti ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6851 e 7276 trascritto il 19 marzo 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale numero 115353 reg. gen.; vol. 351, n. 55 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1911 per l'invenzione dal titolo:

« Avvolgimento a gabbia di scoiattolo per rotoli di macchine elettriche ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6852 e 7288 trascritto il 19 marzo 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 140216 reg. gen.; vol. 425, n. 75 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per regolare automaticamente la ripartizione proporzionale del carico su più generatori o gruppi di generatori marcianti in parallelo eccitati separatamente dall'altro ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6853 e 7285 trascritto il 19 marzo 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo

Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa n. 141084 reg. gen.; vol. 427, n. 211 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo d'inserzione per un gruppo di conduttori, macchine ed apparecchi, che sono alimentati dalle medesime sbarre collettrici, vengono inseriti o disinseriti impiegando una resistenza di protezione comune ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6931 e 7287 trascritto il 25 giugno 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 142388 reg. gen.; vol. 431, n. 107 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle lampade elettriche ad incandescenza » e degli attestati di complemento nn. 146544 e 146545 del reg. gen.

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 6932 e 7284 trascritto il 25 giugno 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 95290 reg. gen.; vol. 322. n. 71 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1908 per l'invenzione dal titolo:

« Isolatore per alto potenziale ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 7057 e 7291 trascritto il 7 ottobre 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi della privativa industriale n. 118565 reg. gen., vol. 410 n. 133 reg. att. con decorrenza dal 30 settembre 1911 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei dispositivi di protezione dei conduttori elettrici ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 7058 e 7282 trascritto il 7 ottobre 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 144993 reg. gen.; vol. 438, n. 183 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Lampada a incandescenza elettrica con corpi illuminanti e filamento non intaccati dalla atmosfera di gas di riempimento ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni o Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 7059 e 7277 trascritto il 7 ottobre 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 145130 reg. gen.; vol. 439, n. 13 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di comando di più linee partenti da uno stesso sistema di sbarre », e dell'attestato di complemento n. 145132 del reg. gen.

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 7060 e 7278 trascritto il 7 ottobre 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 145510 reg. gen.; vol. 440, n. 152 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1914 per l'invenzione del titolo:

« Lampada ad incandescenza empita di gas con filamento incandescente a forma di spirale stretta ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 7114 e 7286 trascritto il 18 dicembre 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 148226 reg. gen.; vol. 445, n. 239 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1915 per l'invenzione dal titolo:

« Interruttore in olio con camera di esplosione e dispositivo per apertura rapida ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 7115 e 7281 trascritto il 18 dicembre 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 147452 reg. gen.; vol. 446, n 182 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1915 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nel sistema di comando di motori elettrici ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 7122 e 7292 trascritto il 20 dicembre 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo

Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 148414 reg. gen.; vol. 447, n. 133 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1915 per l'invenzione dal titolo:

« Lampada ad arco con arco chiuso in globo di vetro », e dell'attestato di complemento n. 149193 del reg. gen.

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 7125 e 7306 trascritto il 20 dicembre 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 146573 reg. gen.; vol. 445, n. 202 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per l'azionamento di macchine rotative, calandre e simili ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 7126 e 7300 trascritto il 20 dicembre 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 146359 reg. gen.; vol. 441, n. 173 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Sistema a fase dimezzata ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 7127 e 7305 trascritto il 20 dicembre 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris, per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 145911 reg. gen.; vol. 440, n. 113 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Processo di scerardizzazione ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 7128 e 7298 trascritto il 20 dicembre 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris, per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 146572 reg. gen.; vol. 442, n. 45 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Sistemi di comando serie-parallelo ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston, Società Italiana di Elettricità, a Milano, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 7129 e 7299 trascritto il 20 dicembre 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 146731 reg. gen.; vol. 444, n. 78 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Conduttori per macchine elettriche ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

N. 7130 e 7302 trascritto il 20 dicembre 1920.

Trasferimento totale dalla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, a Milano, alla Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti e, da questa, alla Società Anonima Franco Tosi, a Milano, della privativa industriale n. 146125 reg. gen.; vol. 447, n. 33 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Filtri d'aria per turbodinamo e simili ».

(Certificato del 25 gennaio 1919 del notaro Gerolamo Serina, comprovante che la A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità, in seguito a deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, assumeva la denominazione: Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti. — Certificato del 19 marzo 1919 del notaro Federico Guasti, comprovante la fusione della Società Elettrotecnica Galileo Ferraris per Costruzioni e Impianti con la Società Anonima Franco Tosi).

Roma, addì 28 giugno 1923.

Il direttore: G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Comunicato.

Con Regio decreto 9 luglio 1923, n. 7018-9702, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto successivo al registro 16, foglio 6071 (n. 1592), è stato costituito il consorzio speciale di bonifica denominato della Campagna di Castelvolturno (2ª e 3ª zona).

MINISTERO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 25 agosto 1923.

	Media		Media
Parigi	131 11	Belgio	105 58
Londra	105 56	Olanda	9 10
Svizzera	418 28	Pesos oro	17 125
Spagna	312 87	Pesos carta	7 50
Berlino	0 000509	New-York	23 10
Vienna	0 033	Oro	445 72
Praga	68 25		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	77 15
	3.50 % » (1902)	70 50
	3.00 % lordo	49 —
	5.00 % netto	87 21

Dario Peruzy, direttore. — Tumino Raffaele, gerente.

Roma — Stamperia dello Stato.